



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 139

Roma, 12 Settembre 2014

Oggetto: Notiziario CSE – CSE/FLP per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego e una seria riforma della Pubblica Amministrazione. Carlomagno: “Occorre discutere con le parti sociali e non imporre solo dei diktat”.

Si pubblica Notiziario CSE N°16 Prot. n. 0323/CSE2014 del 11 settembre 2014, inerente l'argomento in oggetto.

**Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza – Raimondo Castellana)**





CSE

**Confederazione Indipendente Sindacati Europei
Segreteria Generale**

Prot.n. 0323/CSE2014

Roma, 11 settembre 2014

NOTIZIARIO N° 16

A tutte le Organizzazioni Sindacali aderenti
A tutte le strutture sindacali CSE

LORO SEDI

CSE/FLP PER IL RINNOVO DEI CONTRATTI DEL PUBBLICO IMPIEGO E UNA SERIA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Carlomagno: "Occorre discutere con le parti sociali e non imporre solo dei diktat"

Si riporta qui di seguito il comunicato stampa diramato dall'Ufficio Stampa della nostra Confederazione circa l'incontro di stamane presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri durante il quale il Governo ha informato le confederazioni sindacali del pubblico impiego sulla definizione dell'accordo con le Regioni, sancito dalla Conferenza Unificata, per procedere al riordino delle funzioni non fondamentali delle province.

Molto critica la posizione della CSE-FLP in occasione del confronto che si svolge in data odierna presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per informare le confederazioni sindacali del pubblico impiego sulla definizione dell'accordo fra Governo e Regioni, sancito dalla Conferenza Unificata, per procedere al riordino delle funzioni non fondamentali delle province.

In tale contesto, sottolinea Carlomagno, siamo chiamati a ricevere informazioni in ordine al quadro generale dell'accordo ed in particolare ad essere "sentiti" in relazione alla parte che attiene il personale (mobilità e impiego).

Nei testi sottoposti si continua parlare di mobilità obbligatoria del personale senza che le regioni abbiano ancora definito come saranno distribuite le funzioni delle province tra le altre amministrazioni, e senza la definizione di tabelle di equiparazione di mansioni e di profili tra le varie amministrazioni.

Appare singolare che da un lato si costruisca una "non riforma della PA" senza alcun coinvolgimento delle parti sociali che rappresentano più di tre milioni di lavoratori pubblici e si bloccano ulteriormente contratti e carriere già ferme dal 2010, dall'altro si pretende di "coinvolgere" il Sindacato in maniera general generica su processi decisi senza alcun confronto di merito e senza avere alcun coinvolgimento sul quadro di insieme.

Come è ormai costume del nuovo corso politico, potevano informarci via mail e avremmo fatto



avere loro le nostre osservazioni, risparmiando in tempo e denaro per la convocazione e partecipazione all'incontro, in ossequio alla spending review.

La vera priorità, continua il Segretario Generale della CSE/FLP Carlomagno, è riaprire un confronto con i sindacati per rendere più efficiente la PA e non smantellarla, rinnovare i contratti dei lavoratori pubblici, dare fiato al potere d'acquisto di milioni di lavoratrici e lavoratori,

Se il Governo non inverte da subito direzione di marcia, conclude Carlomagno, e non fornisce risposte in tal senso, la risposta non potrà che essere che quella della mobilitazione generale, dell'apertura di una nuova stagione di lotte che interesseranno tutti gli Uffici e attraverseranno tutto il Paese.

A tutela della dignità del lavoro pubblico, a difesa dei valori e del ruolo della Pubblica amministrazione.

LA SEGRETERIA GENERALE CSE